

5. Quesito: Deesi il partito socialista esalzare alle altre frazioni della Democrazia all'oggetto di far trionfare le liste comuni, su cui, per altro, sia iscritto un candidato socialista, ovvero più?

« La conferenza non esclude la coalizione ma lascia piena libertà alle singole località di regalarsi, sotto questo rapporto, come credono meglio. (All'unanimità, meno una astensione). »

6. Quesito: Deesi ai candidati del partito socialista dare il mandato imperativo di rifiutarsi al giuramento, in vista anche di approvare l'abolizione del giuramento stesso, ponendo viva dinanzi alla Camera ed al paese la questione dell'abolizione del giuramento politico?

— Si, a gran maggioranza, meno 3 voti contrari, che vogliono lasciare libero il candidato di giurare o no, e meno una astensione.

7. Quesito: Nel caso che, in una regione, non sia possibile assolutamente il tributo di un candidato socialista, debbono i socialisti disperdere i loro voti sopra candidati locali, ovvero concentrare i loro voti sopra quelli o quei candidati socialisti di altre circoscrizioni, che hanno maggior probabilità di riuscita; tanto che i candidati così eletti rappresentino non solamente i loro elettori, ma tutti i socialisti?

— Si, ad unanimità, meno una astensione.

La discussione durò dalle ore 3 alle 9, fu animata ma ordinatissima.

In una lettera da Imola al *Raccolto*, parlando dell'agitazione dei socialisti nelle Romagne, si fa il triste preseggio che « un conato rivoluzionario seguirà alla rassegna delle forze fatto davanti le urne. »

Ben più grave voce viene raccolta dal *Monitore*, il quale, accorciando al congresso dei capi socialisti in Imola, dà le seguenti notizie che riproducono per semplice derbito di cronisti, lasciandone ogni responsabilità al *Monitore*. Questo così scrive:

« Abbiamo ora da fonte attendibilissima delle informazioni assai gravi. Il Ministero dell'Interno fu avvertito che in quella riunione, sotto l'apparente scopo politico dell'agitazione elettorale, dovevano concordare in piccolo comitato un complotto contro Umberto e l'Imperatore d'Austria: complotto che si sarebbe risolto in attentato, quando nell'aprile avrebbe luogo la restituzione della visita tra i sovrani. »

« Il Ministero impartì allora ordini severissimi alle autorità politiche della Romagna, per impedire la riunione plenaria degli interazionalisti. Così, i soli capi, una trentina, si sono adunati in una casa privata. »

Al Vaticano

Venerdì 3 marzo, ricorrendo il quarto anniversario della incoronazione di Sua Santità Leone XIII, fu giorno di festa nel palazzo Apostolico. La guardia svizzera aveva dal mattino issata alla porta di bronzo la sua caratteristica bandiera, e le guardie tutte del Vaticano erano in parata di festa.

Fra dalle nove cominciò l'affluire di persone per assistere alla messa solenne, la quale fu celebrata dall'Eminentissimo Alimonda, il primo Cardinale prete creato da Sua Santità Leone XIII.

Verso le 11, il Santo Padre disse per la via interna nella Cappella Sistina. Egli era accompagnato dalla sua nobile anticamera, e seduto sul trono, attorniato dal Sacro Collegio dei Cardinali, da molti vescovi e Prelati, e da tutti quei che hanno accesso nella cappella, assistette al Santo sacrificio della messa.

Sotto la direzione del maestro Domenico Cav. Mustafa, il collegio dei cappellani canori Pontifici eseguì sceltissima musica.

La Cappella Sistina non bastò a contenere il numero straordinario di persone che si presentarono per assistere alla solenne funzione, e parecchi dovettero rimanzerli.

Il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede era larghissimamente rappresentato, e con esso trovavansi pure alcuni ufficiali esteri, e non poche signore appartenenti alle varie Legazioni.

Oltre la romana aristocrazia, e i cavallieri di Malta, notavansi moltissimi foresteri ansiosi di vedere il Santo Padre.

Alle ore 12 1/4 aveva termine la fun-

zione ed il Sommo Pontefice restituivasi, per la stessa via, ne' suoi appartamenti.

Nella sala che precede la Cappella Sistina prestava servizio di parata la Guardia Palatina d'onore.

MUNIFICENZA DEL S. PADRE

L'*Osservatore Romano* scrive:

Il S. Padre nell'anniversario della Sua Coronazione, oltre i soccorsi fatti distribuire per mezzo dell'Elouosineria Apostolica a famiglie povere di Roma ed il sussidio di due mila lire accordato a vari istituti di beneficenza, parimenti di Roma, ha voluto altresì venire in aiuto di alcune Comunità di paurose Monache d'Italia destinando per esse la somma di lire quattro mila.

Nella stessa occasione, il S. Padre, sempre preoccupato delle condizioni di molti Seminaristi d'Italia, si è degnato di dare allo Ill.mo e Rev.mo Mons. Federico Foschi, Vescovo di Perugia, due mila lire, perché possa sempre meglio promuovere l'istruzione nel suo Seminario; ed allo stesso scopo ha fatto ginungare altre lire due mila all'Ill.mo e Rev.mo Monsignore Giovanni M. Berengo, Vescovo di Mantova.

Attentato alla regina Vittoria

Raccogliamo maggiori dettagli sull'autentico conto la Regina Vittoria.

Alle 5 1/2 di sera, del 2 giunse il treno di Corte, nel quale viaggiava la Regina. Una gran massa di popolo ne attendeva l'arrivo a Windsor. Una carrozza chiusa era pronta alla stazione della strada ferrata. La Regina e la principessa Beatrice montarono nel legno, che si era appena mosso, quando un uomo in povero vesti alzò una pistola, mirò su la Regina e sparò. L'impiegato di polizia Hayes afferrò l'assassino, mentre la folla, gli studenti di Eton in specie, gli si precipitarono addosso per farne giustizia sommaria.

La Regina, giunta appena al castello fece domandare se alcuno fosse stato ferito. Tuttavia quindi tosto al principe di Galles e a Gladstone. Si conferma che Mac Lean è scosso. Lunedì avrà luogo il primo interrogatorio. Da notizie di un suo giornale risulta appartenere egli al socialismo. E' magra, di statura media e mostra 32 anni. Esaminata la rivoltella, si trovarono due canne cariche di palli, due a polvere soltanto.

Da per tutto grande emozioni: subentrò la tranquillità quando si seppe illesa la Regina.

Tutti gli ambasciatori, membri della aristocrazia e numerose persone di ogni condizione accorsero al *Buckingham Palace* ad iscriversi. I Ministri inviarono la stessa sera alla Regina un indirizzo di congratulazione.

La mattina del 3 prima dell'aggiornamento, sir William Harcourt comunicò alla Camera dei Comuni i particolari dell'attentato, dichiarando che la Regina era tranquilla. Da tutto il paese, da tutte le corporazioni di tutti i partiti giungono a Londra felicitazioni.

La Regina riguadagnò piena calma e la mattina del 3 fece le consueta passeggiate nel parco di Windsor.

Mac Lean è inquieto: passò la notte insieme. E' un individuo spregiudicato. Al momento dell'arresto pregò la guardia di non fargli male, poi chiese da mangiare. Gli si trovò in tasca 23 scellini.

Due medici oltre quello della polizia lo visitarono: lo dichiararono moralmente responsabile, non pazzo.

Il colpo fu esploso alla distanza di 24 metri.

Affascinato che il colpo venne deviato mercé d'un pronto movimento d'un giovinetto fra gli studenti di Eton recatisi ad osservare la Regina.

Alla Borsa ebbe luogo oggi, a mezzogiorno, una scena che mostrò l'impressione prodotta dall'avvenimento e il carattere del popolo inglese. Prima dell'apertura degli affari regnava un solenne silenzio e ad un dato segnale tutti gli astanti intonarono il *God save the Queen* che fu due volte cantato.

Si sospetta si trattò di un complotto.

La stessa sera dell'attentato il principe di Galles in persona si recò al Court-Theatre, per rassicurare il pubblico. Un attore lessò un telegramma da Windsor, il quale diceva che sua Maestà stava benissimo. L'orchestra allora intonò l'anno *God save the Queen!* e gli astanti proruppero in urrà alla Regina.

Oltre a diverse cose inconcludenti si trovò addosso all'assassino un tacchino con parecchie annotazioni, fra le quali la seguente: « La Gazzetta di Reynolds (un noto giornale liberaldemocratico radicale) dà le più giuste idee della grande diversità, che divide il popolo

in Inghilterra. Io apprezzo i concetti espressi liberamente da un pensatore indipendente. » La annotazione è sottoscritta: Roderick Maclean, e reca la data di Windsor (Berkshire) 27 febbraio 1882.

Si trovò poi un'altra annotazione che diceva: « Quattro gocce di nitrito e un mezzo bicchiere d'acqua. »

Sopra una pagina del taccuino era scritto in carattere grosso: « La quarta via, romanzo di Roberto Maclean. »

La deposizione dell'assassino

(Tel. della N. F. Presse.)

Un agente di polizia, nella inchiesta subito incamminata dall'autorità giudiziaria, dichiarò al giudice che Mac Lean gli disse mentre lo si condannava alla prigione: io era affamato, altrimenti non avrei tirato.

La lettera che gli si trovò indebolito diceva che egli non avrebbe commesso il delitto, se gli avessero dato dieci scellini invece della miserabile oltraggiosa somma di sei scellini. Egli si vide costretto a compiere l'atto contro l'aristocrazia, alla cui testa stava quella vecchia signora.

L'agente di polizia dichiarò poi, che l'assassino manifestò, nel pomeriggio d'oggi (3) il desiderio di fare una deposizione scritta, per rispondere completamente all'accusa; indi scrisse la seguente lettera, della quale venne data lettura.

La lettera dice:

« Egli non è colpevole di aver tirato sulla regina allo scopo di ferirla; voleva soltanto eccitare la pubblica attenzione, credeva potersi così trarre dalla sua miseria. Tutte le circostanze provano tanto. Se egli avesse voluto realmente colpire la regina, avrebbe tirato su lei, quando smontava dal vagone, ma tirò invece contro la porta del vagone. La soddisfazione che egli può dare ora alla regina consiste in ciò, che egli si offre a spiegare il segreto ed a definire presto tutto l'affare, se viene ritirata l'accusa di un tentativo di ferire gravemente la regina e viene sostituita dall'accusa di averla voluta commuovere. Questa è — chiude la lettera — tutta la verità. »

L'agente di polizia dichiarò ancora, che l'assassino gli domandò se verrà accusato di un delitto capitale e se la regina fu ferita. Indi gli consegnò la lettera.

Altri testimoni deposero che il braccio d'il-l'assassino si trovava all'altezza del vagone.

L'interrogatorio dell'accusato fu riavviato ad otto giorni. L'accusa è di tentativo di uccisione contro la regina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 4

Procedesi al rinnovamento della votazione segreta sui disegni di legge già discussi.

Il Presidente annunciò che per biasimare negligenza dei deputati agenti, la Camera neppure oggi trovasi in numero legale; e sperando che lunedì potranno riprendersi i lavori, leva la seduta alle ore 3. 30.

Notizie diverse

In seguito della decisione presa dal governo francese di nominare il sig. Roustan ministro a Washington, il gabinetto italiano ha promosso il sig. Macchio, già console a Tunisi, a ministro all'Aja.

Fra pochi giorni sarà distribuita la relazione del deputato Parenti sul divorzio. I deputati radicali chiederanno che il progetto venga posto all'ordine del giorno.

Il *Diritto* dice che tutte le notizie, sparse in questi giorni intorno al movimento del nostro alto personale diplomatico sono senza fondamento.

Lanza e Scismi-Doda sono ammalati di faringite e polmonite.

Si ha da Roma che l'on. Mancardi, che probabilmente sarà nominato senatore, parte per Costantinopoli onde reggersi alla Regia dei tabacchi.

Quanto all'on. Marazza, segretario generale al ministero delle finanze, la *Venera Allgemeine Zeitung* dà nuovamente la notizia, tempo fa data e smentita, che si recherà dietro domanda del Kedive, in lunga e speciale missione in Egitto e assumerà la sistemazione delle finanze egiziane.

Jeri si è riunita la Commissione per il progetto di legge sulle casse di risparmio. Alla seduta è intervenuto anche il ministro di agricoltura e commercio.

La Commissione ha invitato il ministro a ritirare dal progetto di legge l'art. 9 relativo a 2/10 degli utili netti prelevati dalle casse di risparmio ed erogati in favore della cassa pensioni per la vecchiaia.

L'on. Berti dichiarò di voler mantenere l'articolo.

La Commissione è decisa di presentare un contro progetto.

— La *Voce della Verità* scrive:

Da fonte non sospetta sappiamo che il governo italiano ha piegato a tutte le proposte che gli sono giunte da Berlino per stringere alleanza colla Germania.

Quanto utile possa avere l'Italia, si vedrà poi in seguito; per ora non si può dire altro che si è ceduto in tutto.

— Si assicura che nella condizione in cui si trovano le cose dell'esercito e dell'armamento generale, tanto il ministero che gli uomini più influenti preparino una situazione da rendere possibile il ritorno del generale Ricotti come ministro della guerra.

Dal 1876 in poi si sono spesi parecchi milioni e si è aumentato il bilancio ordinario annuo da 165 a 205 milioni senza che si sia ottenuto il completamento dei piani Ricotti. Si afferma che se l'esercito dovesse entrare in campagna, si troverebbe in grande disordine e gli mancherebbero i mezzi di difesa.

Il generale Ricotti dovrebbe quindi completare la sua riforma.

Però vi sarà dell'opposizione fortissima per questo ritorno.

— Nella seduta di ieri della commissione per l'esame del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito sono intervenuti otto comunisti. La seduta è stata animatissima e si è discusso a lungo.

Con cinque voti contro tre si è ristabilito il comitato di linea, che la commissione voleva prima sopprimere e conservare invece generali applicati al comitato di artiglieria.

A parità di voti è poi stata respinta la proposta del generale Ricotti, presidente della commissione, diametralmente opposta al progetto ministeriale.

— Il progetto per la riforma dei telegrafi presentato da Baccerini riduce a cinque centesimi la tassa per le parole eccedenti il numero di quindici.

— Il Congresso letterario-internazionale che volevano tenere in ottobre a Roma, in causa delle probabili elezioni generali avrebbe luogo invece in maggio, in occasione delle feste di Metastasio.

ITALIA

Torino — Servono da Torino che nella scolareca di quella città continua l'agitazione, e che si manifesta più che mai viva in quella parte di studenti che per la indole dello discipline a cui attendono, sembra dovrebbero esserne meno suscettibili, fra gli alunni, cioè, della scuola di applicazione per gli ingegneri. Due corsi di detta scuola, quale per un motivo, quale per un altro, sono di fatto sospesi, questo ciò di mineralogia e geologia e quello di meccanica razionale.

Roma — Leggiamo nel *Bersagliere*: « Un giorno finora, oh! io sappia, ha ricordato che nel presente anno ricorre il terzo centenario dalla correzione del calendario, emanata da papa Gregorio XIII nel 1582, e però chiamata *Gregorianum*. So che da questa ricorrenza l'infaticabile cav. Narducci, bibliotecario della Università, ha tolto argomento ad un interessante lavoro storico-bibliografico, nel quale darà in luce interessanti documenti inediti riguardanti la storia scientifica ed aneddotica di quel memorabile atto. Né mi pareva possibile che il Narducci potesse dar fuori un lavoro senza aggiungervi anche una copiosa curiosa bibliografia degli opuscoli ed opere che riguardano il calendario Gregoriano. »

Brescia — Da qualche tempo l'ottimo *Cittadino di Brescia* pubblica attestati di condoglianze e di attaccamento del Clero al suo vecchio, dotto e santo Vescovo in risarcimento degli oltraggi che la stampa liberale della Provincia di Brescia ha lanciato contro a quel venerando Antistite. Noi ce ne congratuliamo per questi atti di venerazione verso l'autorità ecclesiastica, e presentiamo pure le nostre congratulazioni, e speriamo che il Narducci possa dar fuori un lavoro senza aggiungervi anche una copiosa curiosa bibliografia degli opuscoli ed opere che riguardano il calendario Gregoriano.

Palermo — Telegrafano da Palermo:

Cinque malfattori in agguato assalirono la corriera postale nelle vicinanze di Catavuturo. L'attacco fu sostenuto da un bersagliere e da un carabiniero.

Il bersagliere fu ferito, il cocchiere ucciso. I ladri furono però fugati.

ESTERI

Turchia

Telgrafano da Costantinopoli che si protetta la mobilitazione di 150,000 soldati turchi in vista di una probabile complicazione che può sorgere in Bulgaria, in quale renderebbe necessaria l'occupazione dei Balcani come misura di precauzione. Non si attende che l'autorizzazione del Sultano perché il progetto diventi legge.

Il Levant Herald annuncia che la Sublime Porta ha adottato definitivamente l'introduzione del sistema decimal per i pesi e le misure in Turchia. Il nuovo sistema entrerà in vigore il 13 marzo.

Russia

Si dice che l'imperatore di Russia abbia deciso di non fare altre proroghe all'epoca per la incoronazione, e che quella cerimonia combinerà con l'apertura della esposizione di Mosca.

La famiglia imperiale userà la precauzione di non servirsi della ferrovia per andare a Mosca.

Bulgaria

Telegrafano da Vienna allo *Standard*:

Il console generale russo a Sofia, signor Hitrovo, è accusato nella semi-ufficiale *Po-kitsche Correspondenza* di cospirare col signor Zupkov ed altri malcontenti membri del partito d'opposizione di Bulgaria per rovesciare il Principe Alessandro. Si dice perciò, che il Principe abbia mandato il suo aiutante di campo colonnello Polikoff a Pietroburgo per spiegare lo stato degli affari e per chiedere che il signor Hitrovo sia richiamato. Sono informati che il richiamo del signor Hitrovo è molto probabile, ma che la ragione principale di questo richiamo sarebbe il suo ben conoscuto discorso anti-austriaco. Si è tentato di negare che egli facesse mai una tale orazione, ma non v'è in tale smentita alcuna verità.

Olanda

Da un numero considerevole di abitanti di Groninga è stata testé presentata al governo olandese, una petizione in favore del riposo festivo. I petizionari domandano che siano adottate misure severe perché rimangano chiuse, nelle domeniche e negli altri giorni festivi, gli uffici postali e per finire che siano sospeso le corse in ferrovia. Gli stessi petizionari credono che sei giorni della settimana siano più che sufficienti per attendere ai propri affari.

Austria-Ungheria

Si ha da Vienna: In seguito a suggerimenti giunti da Berlino, si torna a parlare come di un avvenimento probabile dell'occupazione dei principati slavi.

Al ministro della guerra, sono pronti tutti i piani per una mobilitazione di 300 mila uomini.

Un principio di concentramento ha luogo tanto in Galizia quanto in Transilvania.

Si ha la convinzione che il viaggio del generale Popoff a Cetinje celi una importante missione politica.

I giornali militari discutono il progetto di anificazione degli eserciti austro-ungarico e germanico in caso di guerra.

Un corpo d'osservazione, tareo sta formandosi a Novibazar sotto Dervisch pascià.

Francia

Parecchie succursali dell'*Union Générale* sono state riaperte. Il sig. Bautoux attende a un'operazione per rimettere in piedi la sua Banca.

Si ha da Parigi che è aspettata fra breve un'ordinanza di non farci luogo a procedere contro i signori Bontoux e Feder, dell'*Union Générale*. Naturalmente non si parla più dei processi contro gli amministratori della Banca. Si afferma che Bontoux e Feder in nome proprio e degli azionisti, intenteranno un processo al governo per loro arresto e per le misure dell'autorità giudiziaria che hanno prodotto la rovina della loro società.

DIARIO SACRO

Martedì 7 marzo
S. Tommaso d'Aquino

Effemeridi storiche del Friuli

7 marzo 1491. — Ermolao Barbaro, pio e detto protolo viene eletto patriarca d'Aquileja.

Cose di Casa e Varietà

Obolo di S. Pietro offerto dai cattolici friulani al S. Padre Leone XIII.

Parrocchia di San Oswald di Sauris L. 20 — Parrocchia di Orsaria L. 8.60.

Nel lietissimo anniversario della Coronazione del S. Padre Leone XIII abbiamo fatto pervenire al Santo Padre i nostri voti ed auguri unitamente ai statimenti della nostra inalterabile soggezione, obbedienza ed affetto filiale.

Il S. Padre si degnava rispondere col seguente telegramma:

Roma, 4 marzo.

Il S. Padre accogliendo benevolmente gli attestati di amor filiale imparte apostolica benedizione.

L. Card. Jacobini.

Ugualmente benigna risposta si ebbe il presidente del Comitato Diocesano al telegramma spedito al S. Padre nella stessa fanstissima ricorrenza.

Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'assise. Udienza del 4 Marzo 1882.

L'udienza fu occupata interamente dalle difese degli avvocati D'Agostini, Malisan, Baschiera e dalle repliche del P. M. e dei difensori.

Furono lunghe ore di discussione viva, ascoltata con interesse dal pubblico affollatissimo.

L'avv. D'Agostini sostiene che il Veronese rispetto al Cambiolo si trova nella condizione di un complesso non necessario in falso semplice. Chiese quindi un verdetto di colpeabilità limitato e le circostanze attenuanti.

L'avv. Malisan, difensore del Cambiolo, riversò tutta la colpa sul Veronese, dichiarando assente d'ogni responsabilità il Cambiolo. Chiese quindi a favore di questo un verdetto di assoluzione.

L'avv. Baschiera chiese pure per il suo difeso, Messaglio, un verdetto di assoluzione.

Nelle repliche tanto il P. M. che i difensori mantennero ogni conclusione espressa nella requisitoria e nelle difese.

L'udienza venne levata alle 6 pom.

Per un distretto militare a Pordenone. In questi giorni fu presentata alla Giunta municipale di Pordenone una istanza firmata da oltre cento negozianti ed esercenti della città, allo scopo che si facciano pratiche per ottenere dal Governo la sede in Pordenone di un Distretto militare, ed aspettando il Comune a provvedere, nel caso, alla costruzione della caserma.

Il Tagliamento peraltro dubita che quel Comune, nelle sue attuali circostanze economiche, sia in grado di sostenere la relativamente ingente spesa richiesta per la costruzione della caserma.

Riunione di Sindaci. Domani i signori Sindaci di Rive d'Arcano, S. Daniele, Martignacco e Fagagna si raduneranno nei locali del Municipio di Udine per concretare il sussidio per Trauway Udine-San Daniele.

Il Municipio di Udine ha pubblicato gli Avvisi seguenti:

Compilate lo Stato degli attenti pesi e misure a termini dell'art. 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (serie II) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami e le denunce prescritte dall'art. 2 della Legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 10 marzo prossimo venturo.

Dal Municipio di Udine, 24 febbraio 1882.

Il Sindaco
PECILE

L'Assessore
A. De Questaix

Eseguita la revisione preparatoria delle Liste Elettorali Amministrative e Commerciali di questo Comune, viene portata a pubblica notizia, che le Liste, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal giorno 7 marzo corrente nell'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe odo gli interessati possano esaminarle e provarre i creduti reclami.

Dal Municipio di Udine, 1 marzo 1882.

Il Sindaco
PECILE

Terremoto. Ci scrivono da Lusevera che ieri mattina alle ore 5,45 si è avvertita di luce una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio.

Il testamento di Mons. Dobrila, vescovo di Trieste, venne fatto di pubblica ringraziamento di questi giorni. È un monumento *aere perennius* per il Prelato, il quale resterà per sempre nella ricordanza dei suoi diocesani. In tutto sono non meno di novantamila florini lasciati per stipendi a studenti della diocesi di Trieste-Capodistria e Parenzo-Pola. «Avendo io dovuto, lasciò scritto l'illustre defunto, combatendo colla

miseria durante il tempo dei miei studi, ho avuto sempre di mira dopo che mi fu possibile di farlo, di sollevare quei giovani, che si dedicano allo studio privi di mezzi di sostentamento.» Novanta mila florini risparmiati con stenti sulle non troppo fante prebende vescovili, e tutti destinati a quell' scopo eminente dimostrano non solo il onore generoso, l'alta mente del defunto Vescovo, ma ancora la fatalità delle accuse mosse dal liberalismo all'Epicatolico cattolico di esser ostile al progresso. Ma che cosa se hanno imparato i liberali? I loro giornali hanno, così per curiosità dei lettori, pubblicato il testamento ed al più vi hanno aggiunto una parola di ammirazione per grandi risparmi! *

Da Londra a Roma in 48 ore. — Dice il *Monitore delle strade ferrate* che le Compagnie francesi delle Ferrovie del Nord e Parigi-Lione-Mediterraneo, di concerto colle Ferrovie inglesi, hanno proposto all'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia di attuare un treno rapidissimo da Galais a Roma, evitando la traversata di Parigi e seguendo invece la linea di circonvallazione. Questo treno sarebbe composto di sole vetture di lusso e di prima classe; partirebbe da Londra verso le 7 ant., arriverebbe a Torino all'indomani verso le 1 1/2 pom., ed a Roma verso le 8 ant. del giorno seguente, impiegando così sola 48 ore circa da Londra a Roma.

L'attuazione di siffatto treno sarebbe di grande utilità, non solo per viaggiatori, ma più ancora per le corrispondenze postali; per cui è a desiderarsi che, se vi si incontrano tuttora difficoltà materiali ed economiche, passano queste vendre superate dalle nostre Amministrazioni ferroviarie interessate.

Un processo fotografico. In tutto le vetrine degli ottici e dei fotografi fiorentini si ammirano degli splendidi ritratti in varie pose della famosa artista drammatica Sara Bernardi.

Ora ecco che la Sara Bernardi è stata citata in tribunale per una curiosa causa fotografica che non ha avuto sinora alcun precedente simile.

Diremo per chi non sapeva che la Sara Bernardi, nella sua stanza da letto, tiene una cassa da morto squisitamente lavorata e imbottita di raso e nella quale di quando in quando la bizzarra artista suole comporsi come morta.

Due anni fa le prese la fantasia di farsi fotografare là dentro come morta. Era una fantasia molto funebre ma che trovò il suo fotografo.

La Sara, durante la posa, imitò con tanta verità la morte che la negativa riunciò splendidamente e il fotografo, alcuni giorni dopo presentò due prove proprio irripetibili.

— Vi propongo un contratto, — disse la Bernardi; — giuratevi di non mettere in vendita queste fotografie che dopo la mia morte.

— Dopo la vostra morte?

— Oh! sì; essa giungerà più presto che non credete; m'impagno a morire fra un anno.

— È uno scherzo.

— No, è un presontimento e i miei presentimenti non mi ingannano mai. Del resto, trascorso questo tempo, se sono ancora in questo mondo, vi autorizzo a tirarne quanta copia vorrete e venderle al prezzo che vi converrà.

Il fotografo acconsentì a questo strano negozio e per un anno non una copia uscì dal suo gabinetto.

Ma se egli manteneva la sua parola, Sara Bernardi, fortunatamente, non pensava ad adempire la sua, e i suoi triestini d'alleanzia informavano lo sfornato fotografo che il suo modello era più vivo di prima. Stanco di attendere e di lasciare infuso di magazzino un numero di copie che i cartolari si sarebbero strappati di mano per decorare le loro vetrine, egli scrisse a Sara Bernardi di adempiere il lugubre compromesso.

— Abbiate pazienza ancora un po', — rispose ella: appena terminati i miei impegni in America manderò quelli che ho con voi.

E trascorse un anno; ma invano; e il fotografo tornò alla carica avvisandola che egli porrebbe in vendita i famosi ritratti.

Sara Bernardi, cercando evidentemente di prendere tempo, telegraphò al terribile fotografo che ella aveva promesso di creare tre nuove parti a Parigi... ma che dopo

queste tre creazioni nessun ostacolo la tratterebbe all'adempimento della sua promessa.

Ma il fotografo, ritrovando che la creazione di queste parti protorceva indebolito la vendita delle sue fotografie, ha citato la Sara al tribunale di commercio.

Probabilmente la valentissima artista non si presenterà al tribunale, e presenterà di continuare il suo giro artistico in Italia.

TELEGRAMMI

Parigi 4 — Un dispaccio da Varsavia dice: *Punitine in un brindisi attirando violentemente la nazione tedesca.*

L'aeroplano partito da Douvres per attraversare la Manica fu sorpreso da forti venti a 10 miglia da terra.

Due aeronauti discesero sul vapore *Passeva*.

Roma 4 — Bollettino della salute del generale Medici: Stanotte è ricomparsa la emorragia; le condizioni dell'illustre malato sono gravi.

Parigi 4 — La Camera approvò il progetto del governo che attribuisce ai consigli municipali l'elezione dei sindaci. Respinse un emendamento dell'estrema sinistra tendente a far nominare il sindaco di Parigi come nelle altre città. Verrà discusso martedì la proposta di Boisset per l'abolizione del Concordato.

Torino 4 — Il principe Amedeo comunicò al conte Ferraris, il telegramma seguente del Re: « Accetto con viva soddisfazione l'alto patronato dell'Esposizione del 1884. Mi compiace che con questa novella mostra Torino offra alla nazione il mezzo per rilevare i rapidi progressi della sua intelligenza ed attività nel campo dell'industria e dell'arte. Auguro che il successo della patriottica impresa sia splendido come fu l'iniziativa. »

Londra 4 — La polizia di Windsor fu avvertita che un individuo nominato Frederick MacLean è uscito dal manicomio di Wal.

MacLean, interrogato dal magistrato mostrossi calmissimo, dichiarò che la miseria lo spinge al crimine, non intendeva far male alla Regina, non aveva mirato.

L'interrogatorio fu rinvviato al 10 corr.

Berlino 5 — La *Norddeutsche* segnala l'animosità con la quale i giornali ufficiosi russi continuano a parlare della Germania.

Pietroburgo 5 — Un ukase crea la cattedra di letteratura polacca nell'Università di Varsavia.

Trieste 5 — Nei vicinanze di Grado, presso Miramare, una furiosa暴風が吹き荒れ、船を沈没させた。

Tre di questi furono salvati da una imbarcazione di guardie di finanza; il quarto è perito.

Si parla di altre disgrazie avvenute per effetto della stessa burrasca.

Non si conferma la dimissione di Pino da ministro del commercio.

— In Dalmazia furono arrestati parecchi corrispondenti di giornali.

— A Bukarest si conferma prossima la proclamazione del rege di Serbia.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 marzo 1882

VENEZIA	70	—	23	—	34	—	21	—	26
BARI	67	—	26	—	25	—	48	—	49
FIRENZE	58	—	29	—	26	—	14	—	49
MILANO	12	—	30	—	20	—	83	—	79
NAPOLI	86	—	75	—	38	—	45	—	30
PALERMO	12	—	75	—	29	—	65	—	26
ROMA	34	—	53	—	88	—	37	—	17
TORINO	29	—	81	—	89	—	51	—	24

Carlo Moro gestore responsabile.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 4 marzo
Andata 5 00; god.
1 gen. 81 da L. 88,43 a L. 88,63
Rend. 5 00 god.
L'ingle 81 da L. 90,60 a L. 90,80
Pazzi da venti
lire d'oro da L. 21,98 a L. 21,03
Bancanotte austriache da 220,50 a 221,—
Fiorini austri.
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 4 marzo
Rendita italiana 5 00... 90,92
Napoli con d'oro 1... 20,76

Egitto 4 marzo
Rendita francese 3 00... 84,07
" 5 00... 116,77
" Italia 5 00... 87,60

Parrocchia Lombardia

Cambio su Londra a vista 25,98

" tutta Italia 41,12

Consolidati Inglesi 100,00

Turchia 11,60

Venezia 4 marzo
Mobiliari 308,10

Lombardia 185,25

Spagnola 185,25

Banca Nazionale 820,—

Napoleoni d'oro 9,52 1,2

Cambio su Parigi 47,67

" su Londra 120,40

Rend. apertissima argento 78,10

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.

TRIESTE ore 12,40 mer.

ore 7,42 pom.

ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto

da ore 10,10 ant.

VENEZIA ore 2,35 pom.

ore 6,28 pom.

ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTEBBIA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8,10 ant.

TRIESTE ore 3,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.

per ore 9,28 ant.

VENEZIA ore 4,57 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,44 ant.

ore 6,10 ant.

per ore 7,46 ant. diretto

PONTEBBIA ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

NUOVO deposito di cera lavorata

I sottoscritti faranvisi alla Fermece risorta dieci anni, di aver istituito un forte deposito di cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono modicati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fa prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sono quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarci anche per BOSEIRO e SANDRI

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di Puttingam in casse da 12 bottiglie m. su. FRATELLI DORTA.

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
5 marzo 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,0 sul livello del mare	752,8	752,8	754,2
Umidità relativa millim.	82	71	91
Stato del Cielo quasi cop.	misto	sereno	
Aqua cadente.	S	S	calma
Vento direzione	8	4	0
Velocità chilometri	1	0,7	6,3
Termometro centigrado.	18,3	10,7	6,3
Temperatura massima minima	19,9	12,8	2,8
	5,5	sull'aperto.	



LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (id est Cappuccini), N. 4.



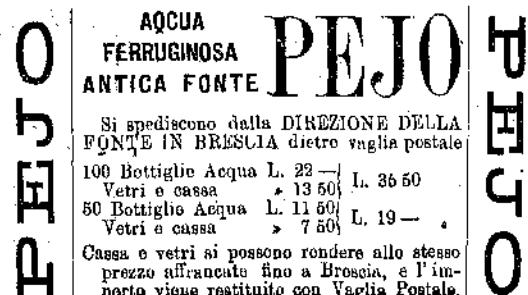
ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale

100 Bottiglia Acqua L. 22 — L. 36,50
Vetri e cassa 13,50

50 Bottiglie Acqua L. 11,50 L. 19 —
Vetri e cassa 7,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.



ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

VERMIFUGO

ANTICOLERICICO

DIECI ERBE

ELISIR stomachico-digestivo, di un gusto aggradiolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riguarda lo sciacquo delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventriolo, come talta pratica è constatato succodere coi tanti liquori dei quali si usa, tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orlano da G. B. FRASSINE in Rovereto (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50

Bottiglie da mezzo litro L. 1,25

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRAS-SINE in Rovereto (Bresciano).

Deposito presso i principali Drogaieti, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Da-niele Manin ex S. Bartolomeo.

PELEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA

È imminente la pubblicazione della Relazione Storica del Pellegrinaggio nazionale a Roma nell'Ottobre 1881.

Il Comitato Permanente, felice di aver promosso una dimostrazione così splendida della religione dell'Italia e del suo immutabile attaccamento alla Sede di S. Pietro, viene a porre un compimento all'opera propria col presentarne una estesa memoria, ricorda ai pellegrini e a tutti i cattolici che, ai pellegrini, si uniscono coi voti e colla preghiera in quei bellissimi giorni.

Il volume non solo recina l'esposizione delle due solenni udienze Pontificie del 16 e del 17 Ottobre, il discorso del S. Padre Leone XIII, l'elenco delle diocesi rappresentate e le offerte deposte da ciascuna ai piedi del Santo Padre; ma ancora la narrazione di quanto precede è accompagnato il Pellegrinaggio. Vi si fa genna dei preparativi nelle varie regioni, dei viaggi delle carovane, delle visite ai vari santuari, e prima quella alla S. Casa di Loreto: più dell'arrivo a Roma dalle diverse parti della penisola, delle adunanzie tenute nell'eterna città, riportando testualmente i discorsi che vi furono pronunciati, e delle funzioni che si compirono.

Sarà una cara lettura per tutti quelli che sentono l'importanza di queste manifestazioni cattoliche. I pellegrini poi specialmente vi troveranno con ripagno piacente le rimezzanze delle sante erazioni provate, e convinti di fare opera utilissima, vorranno procurarne la diffusione anche in mezzo a coloro che li accompagnano solo coi desideri nel devoto viaggio.

Per una commissione di sei copie se ne pagano cinque, cioè, acquistando 6 copie, si spediscono 5 lire invece di 6.

I primi mille che domandassero direttamente o per mezzo di altra persona copia della Relazione del Pellegrinaggio, riceveranno in dono un magnifico lavoro di un egregio scrittore della Civiltà Cattolica intitolato L'Italia ai piedi di Leone XIII Pontefice e Re il 16 Ottobre 1881; e tutti poi quelli che daranno la commissione entro il Febbraio 1882, avranno gratis 4 copie dell'opuscolo Il Sommo Pontefice Leone XIII ai cattolici italiani.

Dirigere le domande con vaglia postale al seguente indirizzo:

Sig. Cav. Giambattista Casoni
Segretario generale dell'Opera dei Congressi

Via Massini N. 44

BOLOGNA

PRODOTTI SPECIALI DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE DE-STEFANI

a base di Vegetali

CONTRO LE
CONTRAFAZIONI
ESIGUE
LA MARCA
DI FABBRICA
DE-STEFANI

Scatole da c. 80 e

da L. 1,20.

SCIROPPO BRONCHIALE DE-STEFANI

a base di Vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore grato facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacone L. 1,

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA
rinvigorisce le languenti forze del ventriolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminuzione, nell'ictericia ecc. etc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale in Vittorio alla Farmacia DE-TEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Canevai.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO